



COMUNE DI PISA

DD 02 Gare – Organizzazione e personale – Sistemi informativi – Consiglio Comunale – Supporto giuridico

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
19	24/02/2024

OGGETTO: DIFENDIAMO IL DIRITTO A MANIFESTARE NELLA NOSTRA CITTÀ. SOLIDARIETÀ AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE SCESE IN PIAZZA VENERDÌ PER IL CESSATE IL FUOCO A GAZA - PRESENTATA DAL CONS. AULETTA (DIRITTI IN COMUNE: UCIC-UP) IN DATA 24/02/2024

Tenuto conto che venerdì 23 febbraio a Pisa, come in decine di altre città d'Italia, gli studenti e le studentesse sono scese in piazza per il cessate il fuoco a Gaza e contro il genocidio del popolo palestinese.

Tenuto conto che per l'intera giornata del 23 febbraio era stato proclamato uno sciopero generale di tutti i lavoratori e le lavoratrici di tutti i settori pubblici e privati per chiedere:

- “- il cessate il fuoco immediato e il ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia di Gaza;
- il blocco immediato dei traffici di armi dirette ad Israele;
- la fine dell'occupazione coloniale delle terre Palestinesi in Cisgiordania;
- l'uscita dell'Italia dalla NATO;
- il blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina e in tutti gli scenari di guerra”.

Tenuto conto che a Pisa gli studenti e le studentesse hanno organizzato un corteo per le strade del centro cittadino che è stato bloccato dalle forze dell'ordine in via San Frediano, impedendo l'ingresso in Piazza dei Cavalieri, e qui senza alcuna ragione è stato violentemente e ripetutamente caricato dagli agenti in assetto antisommossa.

Tenuto conto del documento prodotto dai docenti e dal personale scolastico del Liceo Artistico Russoli in cui si costruisce quanto avvenuto in via San Frediano: “Oggi, 23 febbraio 2024, noi docenti e personale scolastico del Liceo Artistico “Russoli” di Pisa abbiamo assistito a un atto di tale gravità da ritenere impossibile non manifestare il nostro totale e netto dissenso per come è stato gestito in città l'ordine pubblico. Di fronte alla sede della nostra scuola, verso le 9:30 circa di questa mattina, sfilava un corteo pacifico di manifestanti per il cessate il fuoco in Palestina. Nel corteo erano presenti molti studenti delle scuole superiori di Pisa e del nostro Liceo in particolare, nonché alcuni docenti dello stesso. Il corteo è stato bloccato proprio davanti al palazzo del Liceo artistico e su entrambe le possibili vie di fuga: all'imbocco di Piazza dei Cavalieri e all'altezza di Piazza Dante e su via Tavoleria. Il gruppo di agenti in assetto antisommossa posizionato all'imbocco di Piazza dei Cavalieri ha caricato con manganelli e inaudita violenza i manifestanti delle prime linee: una ragazza, ferita alla testa, si è accasciata davanti al cancello della nostra scuola e molti giovani studenti hanno riportato ferite a causa delle manganellate e delle violenze. Solo quando, probabilmente per il sopraggiungere dell'ambulanza, è stato liberato dalle pattuglie l'accesso verso Piazza Dante, i manifestanti hanno potuto defluire e procedere. Si aggiunga al breve quanto sconcertante resoconto che, prima ancora dell'arrivo del corteo, studenti disabili, accompagnati da genitori per un'entrata posticipata, sono stati interdetti dall'accesso alla scuola per opera degli agenti della sicurezza. Di fronte alla gravità dei fatti accaduti, noi lavoratori del Liceo “Russoli”, che consapevolmente e concretamente sosteniamo da anni e ogni giorno una linea educativa ispirata ai valori della democrazia, del dialogo, del rispetto per la diversità e della libertà di espressione, condanniamo irrevocabilmente e totalmente la scelta repressiva operata oggi contro il corteo manifestante”

Tenuto conto del bilancio pesantissimo delle cariche, con numerosi studenti e studentesse, quasi tutti minorenni, che hanno riportato ferite e sono stati costretti a ricorrere alle cure ospedaliere.

Tenuto conto che hanno portato ad una immediata e forte reazione democratica da parte di genitori, docenti, insegnanti, associazioni, movimenti, forze politiche e sindacali, singoli cittadini e cittadine che hanno preso pubblicamente parola con comunicati e appelli.

Tenuto conto delle posizioni di forte preoccupazione espresse dall'Università di Pisa, dalla Scuola Normale e dalla Scuola Sant'Anna per quanto avvenuto, esprimendo "solidarietà e vicinanza agli studenti e alle studentesse".

Evidenziato come nel pomeriggio di venerdì migliaia di persone sono scese in piazza in città a difesa del diritto a manifestare, contro le violenze delle forze dell'ordine dando una grande risposta democratica alla repressione avvenuta in città.

Tenuto conto che nelle ultime settimane altri momenti di protesta a sostegno del popolo palestinese e per il cessate il fuoco sono stati repressi con cariche e feriti, come davanti alle sedi Rai di Napoli e Bologna.

Tenuto conto della rilevanza che questi gravissimi fatti hanno avuto sulla opinione pubblica nazionale.

Il Consiglio comunale

esprime la propria solidarietà e pieno sostegno agli studenti e alle studentesse che sono scesi in piazza nella giornata di venerdì;

esprime la propria stretta vicinanza alle studentesse e agli studenti feriti dalle cariche della polizia, ed è pronto a sostenere le azioni che decideranno di intraprendere nei confronti di chi li ha ingiustificatamente picchiati;

ribadisce l'inviolabilità del diritto alla libera manifestazione sancito nella nostra Costituzione;

condanna irrevocabilmente e totalmente la scelta repressiva operata contro il corteo e in particolare le cariche immotivate e ripetute contro gli studenti e le studentesse che manifestavano pacificamente;

ritiene irresponsabile la gestione dell'ordine pubblico avvenuta nella giornata di venerdì a Pisa e chiede pertanto la rimozione del Questore;

chiede che siano accertate urgentemente e pienamente da tutti gli organismi competenti le responsabilità sulle violenze subite dagli studenti e dalle studentesse, prendendo i conseguenti provvedimenti;

stigmatizza e ritiene gravi ed irresponsabili le dichiarazioni di alcuni esponenti politici del centro destra come gli onorevoli Ziello ("auspicio nell'irrogazione di daspo e denunce verso quei manifestanti che hanno tenuto comportamenti incompatibili con il normale senso civico"), Ceccardi (che ha definito gli studenti e le studentesse "delinquenti da denunciare e daspare") e Donzelli di Fratelli d'Italia (che dice il falso quando dichiara: "Tentare di marciare sulla Sinagoga di Pisa non diritti ma gesti violenti", in quanto la manifestazione non ha riguardato in alcun modo la Sinagoga).

Impegna il Sindaco e la Giunta

a farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento affinché venga approvata con urgenza, come da anni chiedono associazioni e movimenti, l'introduzione di una legge sui codici identificativi per le forze di polizia impegnate in operazioni di ordine pubblico.

Impegna il Presidente del Consiglio comunale

ad organizzare un incontro urgente dei e delle capigruppo con il Prefetto di Pisa sui fatti avvenuti.

a richiedere al Sindaco di fornire ogni adeguata spiegazione ed informazione ai capigruppo sul ruolo avuto e sulle disposizioni date alla Polizia Municipale durante la manifestazione.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

a trasmettere il presente documento al Governo, al Parlamento, al Prefetto di Pisa e al Questore di Pisa.

Cons. Francesco Auletta (Diritti in comune: Una città in comune – Unione Popolare)